



12,15
19/04/2011

2-18-2

0016396/PG 20/04/2011

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

303

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula X
trattazione in Commissione

OGGETTO: Le grandi opere vanno realizzate nel pieno rispetto della legalità

PREMESSO CHE

- Nel febbraio 2011 si è concluso il processo di primo grado a carico di alcuni imprenditori e manager per fatti legati ad irregolarità nell'assegnazione, in Piemonte, degli appalti legati tra l'altro alla linea ferroviaria ad alta velocità ed alle Olimpiadi invernali del 2006;
- tra i condannati vi sono il presidente della Sitaf, società che gestisce l'autostrada del Frejus e il direttore generale di LTF, la società mista italo francese che gestisce la costruzione della Torino Lione;

CONSIDERATO CHE

- La LTF è partecipata per il 50% da Rete Ferroviaria Italiana (RFI) e per il 50% dall'equivalente società francese; che RFI è di proprietà di Ferrovie dello Stato, a sua volta controllata del Ministero del Tesoro;
- La Sitaf ha tra i propri azionisti più significativi soggetti pubblici quali Anas (a controllo statale) la Provincia di Torino e la Finanziaria Città di Torino (socio unico Città di Torino);
- Occorre considerare ciascun cittadino innocente sino a giudizio definitivo;
- È peraltro importante che i soggetti impegnati nella realizzazione di un'opera quale la linea ad alta velocità Torino - Lione siano al di sopra di ogni sospetto, così da non alimentare controversie sull'opera;

Il Consiglio regionale,

IMPEGNA LA GIUNTA

- ad agire presso il Governo, nella sua qualità di soggetto controllante LTF attraverso Rete Ferroviaria Italiana e Ferrovie dello Stato, e presso i soggetti pubblici che detengono capitale in Sitaf (Città di Torino, Provincia di Torino, Stato) affinché sia attentamente valutata l'opportunità che manager condannati, seppur in primo grado e non in via definitiva, permangano nell'esercizio delle loro funzioni.

PRIMO FIRMATARIO: Stefano Lepri

Altre firme



 (P. V. S.)













